

# PINACOTECA DI BRERA

## STATUTO

### Capo I

#### Disposizioni generali

##### Art. 1 Denominazione

1. La Pinacoteca di Brera (di seguito denominata "Museo"), che comprende la Pinacoteca di Brera e la Biblioteca Braidense, è museo di rilevante interesse nazionale, dotato di autonomia organizzativa, tecnico-scientifica, finanziaria e contabile.
2. Il Museo è ufficio dirigenziale di livello generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito "Ministero").

##### Art. 2 Sede

1. Il Museo ha sede principale nel Palazzo di Brera, via Brera 28, Milano ed ha, quali proprie sedi secondarie, la Mediateca Santa Teresa, via della Moscova 28, Milano, e il Palazzo Citterio, Via Brera 14, Milano.

##### Art. 3 Finalità

1. Il Museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, aperta al pubblico, al servizio della società e del suo sviluppo culturale. Persegue quali finalità generali, pubbliche ed istituzionali: la tutela, la gestione e la valorizzazione della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Braidense, di tutte le loro collezioni e raccolte di beni culturali, esposti e non esposti, mobili e immobili, storico-artistici, librari, multimediali, gestiti direttamente o depositati presso altri enti. Il Museo promuove la crescita culturale e contribuisce allo sviluppo sociale della comunità locale, ispirando la propria azione ai principi di trasparenza, parità di trattamento, pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rendicontazione.

##### Art. 4 Attività

1. Il Museo cura la manutenzione e la gestione delle sedi e degli immobili in consegna in conformità con la normativa vigente.
2. Il Museo svolge ogni attività utile al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, tra le quali:
  - ricerca e studio sulle collezioni e sui beni che conserva;
  - conservazione, restauro, manutenzione e valorizzazione dei beni;
  - didattica, formazione e divulgazione dei contenuti;
  - catalogazione delle proprie collezioni;
  - raccolta, sviluppo, conservazione e valorizzazione delle collezioni bibliografiche della Biblioteca Braidense e offerta di servizi di informazione e circolazione dei documenti librari, anche in cooperazione con la rete del Servizio Bibliotecario Nazionale;
  - gestione della sicurezza e degli allestimenti;
  - prestiti di beni;
  - gestione delle risorse umane assegnate al Museo;
  - gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
  - comunicazione e promozione della conoscenza delle collezioni, realizzazione di convegni, eventi, mostre e altre iniziative pubbliche;
  - produzione editoriale e di *merchandising*;
  - gestione diretta o indiretta e indirizzo dei servizi museali;

- *fundraising, marketing*, servizi al pubblico.
3. Il Museo si relaziona con il territorio, tutti i portatori di interesse rilevante, i mass media, la società milanese, la società nazionale e internazionale, nonché con i vari ambiti della cultura, quali, a titolo esemplificativo, l'arte contemporanea, la musica, la moda, il design, e con i settori produttivi, curando altresì le relazioni con gli Enti Pubblici, le Università, gli Istituti di formazione e ricerca e le Fondazioni Bancarie. Il Museo a tal fine può stipulare accordi, convenzioni, protocolli d'intesa, atti, contratti con soggetti sia pubblici sia privati.

## Capo II

### Organi

#### Art. 5 Organi

1. Gli organi del Museo sono:
  - a) il Direttore
  - b) il Consiglio di Amministrazione
  - c) il Comitato Scientifico
  - d) il Collegio dei revisori conti.

#### Art. 6 Direttore

1. Il Direttore è il rappresentante legale del Museo.
2. Il Direttore svolge tutte le funzioni previste dal regolamento di organizzazione del Ministero, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dai decreti del Ministro 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, e 23 gennaio 2016. In particolare, il Direttore:
  - a) indirizza, programma e coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico, convoca le loro riunioni, stabilisce l'ordine del giorno e garantisce il pieno confronto fra tutti i componenti;
  - b) gestisce e amministra il Palazzo di Brera nella sua unità integrale secondo la consegna demaniale del 31/01/1975, ne è referente per il Ministero nei rapporti con l'Agenzia del Demanio e a tale fine regola le relazioni interne fra gli Istituti brerensi e fra la Pinacoteca di Brera e gli Istituti utenti: *Accademia di Brera, Osservatorio di Brera, Orto Botanico di Brera e Istituto Lombardo Accademia di Scienze e di Lettere*;
  - c) stabilisce il piano tariffe, in conformità con la normativa vigente;

#### Art. 7 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Ministro, è composto dal direttore del museo e da quattro membri scelti tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale. Ad eccezione del Direttore, i consiglieri rimangono in carica per 5 anni e possono essere confermati una sola volta; i componenti eventualmente nominati in sostituzione di altri restano in carica fino alla naturale scadenza dell'organo.
2. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte l'anno e, comunque, ogni volta che ne ravvisi la necessità o che vi sia richiesta scritta di almeno tre componenti del Consiglio di Amministrazione stesso. Ogni convocazione, a pena di nullità, deve contenere l'ordine del giorno e deve essere inviata, a ciascun componente, almeno sette giorni prima della data di convocazione tramite qualsiasi mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento. Le convocazioni possono articolarsi in più sedute. È ammessa la possibilità che le sedute si tengano in audio/video conferenza: in tal caso, la seduta si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il soggetto verbalizzante.

3. Il Consiglio di Amministrazione svolge i compiti previsti dall'articolo 11 del decreto del ministro 23 dicembre 2014, e s.m.i., ed in particolare:
  - a) adotta lo Statuto del Museo e le sue eventuali modifiche, acquisito l'assenso del Comitato scientifico e del Collegio dei revisori dei conti;
  - b) approva la Carta dei servizi, il programma di attività annuale e pluriennale e ne verifica la compatibilità finanziaria e l'attuazione;
  - c) approva il bilancio preventivo, le sue variazioni e il conto consuntivo;
  - d) approva gli strumenti di verifica dei servizi affidati in concessione rispetto ai progetti di valorizzazione predisposti dal Direttore del Museo, monitorandone la relativa applicazione;
  - e) si esprime su ogni altra questione sottopostagli dal Direttore del Museo.
  
4. Il *quorum* costitutivo è di tre componenti; il *quorum* deliberativo corrisponde alla maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Per la revisione o la modifica dello Statuto è richiesta la maggioranza qualificata di quattro componenti. Le votazioni sono personali, palesi e non delegabili. Ciascun componente deve dichiarare preventivamente eventuali cause di astensione rispetto alla specifica materia trattata. In caso di triplice assenza consecutiva e non motivata di uno o più componenti aventi diritto di voto il Presidente può chiederne al Ministro la sostituzione, anche provvisoria.
  
5. Il presidente del Consiglio di Amministrazione, in accordo con il Consiglio, e su specifiche tematiche, può invitare ad assistere in qualità di uditori ad una o più sedute del Consiglio di Amministrazione rappresentanti di soggetti pubblici o privati o altri interlocutori di interesse per il Museo.

#### **Art. 8 Comitato Scientifico**

1. Il Comitato Scientifico, organo consultivo del Direttore su questioni scientifiche, è composto da cinque membri, nominati dal Ministro ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro 23 dicembre 2014. Ad eccezione del Direttore, i membri rimangono in carica per 5 anni e possono essere confermati una sola volta; i componenti eventualmente nominati in sostituzione di altri restano in carica fino alla naturale scadenza dell'organo. Il Comitato è presieduto dal Direttore che lo convoca almeno due volte l'anno e, comunque, ogni volta che ne ravvisi la necessità o vi sia richiesta scritta di almeno tre componenti del Comitato stesso. Le convocazioni possono articolarsi in più sedute. Ogni convocazione deve contenere l'ordine del giorno e deve essere comunicata a ciascun componente tramite qualsiasi mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno sette giorni prima della data di convocazione. È ammessa la possibilità che le sedute si tengano in audio/video conferenza: in tal caso la seduta si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il soggetto verbalizzante.
  
2. Il Comitato scientifico svolge i compiti previsti dall'art. 12 DM 23/12/2014 e in particolare:
  - a) formula proposte al Direttore e al Consiglio di Amministrazione;
  - b) supporta, per la componente scientifica, il Direttore nella stesura dei piani di attività;
  - c) predispone la relazione annuale di valutazione delle attività del Museo;
  - d) con il Consiglio di Amministrazione, verifica e approva le politiche di prestito e di pianificazione delle mostre;
  - e) valuta e approva i progetti editoriali del Museo;
  - f) si esprime sullo Statuto e sulle sue modifiche;
  - g) si esprime su ogni altra questione che gli sia sottoposta dal Direttore.
  
3. Il *quorum* costitutivo è di tre componenti e l'organo si pronuncia e delibera con la maggioranza semplice dei presenti. Le votazioni sono personali, palesi e non delegabili. Ciascun componente deve dichiarare preventivamente eventuali cause di astensione rispetto alla specifica materia trattata. In caso di triplice assenza consecutiva e non motivata di uno o più componenti, il Presidente può chiederne al Ministro la sostituzione, anche provvisoria.

## **Art. 9 Collegio dei revisori dei conti**

1. Il Collegio dei revisori dei conti opera in conformità con quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dal decreto del Ministro 23 dicembre 2014. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi, di cui un funzionario del Ministero dell'economia e delle finanze con funzioni di presidente, e da due membri supplenti. I componenti, scelti tra soggetti iscritti al Registro dei revisori contabili e nominati con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta; i componenti eventualmente nominati in sostituzione di altri restano in carica fino alla naturale scadenza dell'organo

### **Capo III**

#### **Organizzazione**

## **Art. 10 Organizzazione**

1. L'organizzazione e la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate al Museo sono affidate al Direttore, come previsto dall'art. 31 del DPCM 29/08/2014 n. 171 che, sentito il Consiglio di Amministrazione, predispone l'organigramma del Museo, in conformità alla normativa vigente e alla contrattazione collettiva.
2. Il Museo delibera e pubblica i programmi annuali e pluriannuali di attività, la Carta dei Servizi, la quale contiene i servizi offerti al pubblico, i parametri quantitativi e gli standard qualitativi museali, il bilancio, preventivo e consuntivo, l'organigramma.

## **Art. 11 Assetto finanziario**

1. L'esercizio inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 ottobre, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo. Al termine di ogni esercizio, entro il 30 aprile, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

## **Art. 12 Patrimonio ed entrate**

1. Le entrate del Museo possono provenire, oltre che dal Ministero:
  - a) dal sostegno di soggetti privati, quali persone fisiche, giuridiche, associazioni o enti no profit, tramite ogni forma ammessa dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo, donazioni, contributi, sponsorizzazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza;
  - b) dai ricavi derivanti dall'amministrazione del proprio patrimonio e dalle attività di autofinanziamento. Il Museo si finanzia tramite gli incassi della bigliettazione, i canoni derivanti dalla concessione di spazi, servizi, beni, diritti di uso e di riproduzione, i ricavi derivanti dalle produzioni editoriali e di *merchandising*, le risorse provenienti da iniziative di pubblica raccolta e pubblica sollecitazione e da eventuali accordi di partenariato e di collaborazione con soggetti esterni e da ogni altra forma ammessa dalla normativa vigente.